



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 49 del 13/05/2003**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 18 marzo 2003, n. 78

Interventi di difesa della costa di Manfredonia - Comune di Manfredonia (Fg) - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale e valutazione di incidenza.

L'anno 2003 addì 18 del mese di marzo in Modugno presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 3980 del 17.05.2002 veniva richiesta la verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi della L.R. n. 11/2001 per la realizzazione di interventi di difesa della costa di Manfredonia, da parte dell'Amministrazione Comunale di Manfredonia (Foggia);

con nota prot. n. 4256 del 23.05.2002, il Settore Ecologia richiedeva all'Amministrazione Comunale di Manfredonia l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio degli elaborati concernenti l'intervento in oggetto;

con nota acquisita al prot. n. 7391 del 02.09.2002, l'Amministrazione Comunale di Manfredonia comunicava di aver provveduto alla pubblicazione all'albo pretorio della documentazione concernente l'opera di che trattasi e trasmetteva copia della deliberazione di approvazione di G.C. n. 107 del 26.02.2002;

con nota prot. n. 9649 del 18.11.2002, il Settore Ecologia chiedeva i termini dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso pubblico (dal ... al ...) e l'eventuale presentazione di osservazioni in merito all'intervento proposto. Si faceva inoltre osservare che l'intervento ricade nella Zona Umida della Capitanata (pSIC IT 911005), per cui assoggettato anche ad apposita valutazione d'incidenza ambientale;

con nota acquisita al prot. n. 1806 del 10.02.2003, il Comune di Manfredonia comunicava che l'avviso pubblico di cui sopra era stato pubblicato dal 20.06.2002 al 19.07.2002 e che non erano pervenute osservazioni in merito;

in data 30.6.2001 il Comitato Regionale di V.I.A., istituito con delibera n.16 del 27.01.98 ha cessato le proprie attività secondo quanto disposto dall'art. 32, c. 2, L.R. 11/2001;

il nuovo Comitato Regionale di V.I.A., previsto dall'art. 28 della stessa L.R. ad oggi non è stato ancora insediato;

non potendo quindi sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede all'istruttoria di Ufficio;

vista, pertanto, la relazione istruttoria delle pratiche dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali che si allega al presente atto per farne parte integrante;

rilevato che l'area interessata dall'intervento, di elevatissimo interesse vegetazionale per la presenza di associazioni igro-alofile considerate habitat prioritari dalla Direttiva 92/43/CEE e per la consistente presenza di avifauna acquatica, comprendente anche le ZPS IT 9110006 e IT 9110007;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto la L.R. n. 11 /2001;

Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

## DETERMINA

di esprimere parere negativo per la valutazione di incidenza ambientale e di ritenere il progetto per la realizzazione di interventi di difesa della costa di Manfredonia proposto dall'Amministrazione Comunale di Manfredonia (Fg) assoggettato alla applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni espresse e con le indicazioni esplicitate nella relazione che si allega al presente atto per farne parte integrante;

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA

Al Servizio V.I.A. - Sede

OGGETTO: nota prot. n. 9647 del 18.11.2002 - Progetto per la realizzazione di opere di difesa della duna costiera - Comune di Manfredonia (FG) - Valutazione di incidenza ambientale.

Gli interventi previsti dal progetto ricadono all'interno del pSIC "Zone umide della Capitanata" - codice IT911005 - L'area in questione, di elevatissimo interesse vegetazionale per la presenza di associazioni igro-alofile considerate habitat prioritari dalla Direttiva 92/43/CEE e per la consistente presenza di avifauna acquatica, comprende anche le ZPS IT9110006 e IT9110007.

Il progetto prevede, a protezione del litorale in arretramento a sud di Manfredonia, la costruzione di n. 7 pennelli e il contemporaneo ripascimento artificiale in tout-venant contenuto tra le opere di difesa esistenti (gabbionate a gradoni) e i suddetti pennelli.

L'area di intervento, la fascia costiera compresa tra l'"Ippocampo" e il canale "Peluso" per una lunghezza complessiva di 1000 m, è in condizioni critiche di dissesto.

La situazione critica può evincersi anche dall'analisi condotta in sede di studio preliminare della dinamica costiera pugliese per la redazione del piano di bacino, depositato presso l'Assessorato regionale LL.PP. e Risorse Naturali - Ufficio Difesa del suolo/Segreteria tecnica Autorità di bacino. In tale studio, l'area in questione è considerata quale esempio dell'impatto negativo sull'equilibrio della costa causato da opere a mare realizzate senza tener conto della dinamica complessiva del trasporto solido dell'unità fisiografica.

Il diminuito trasporto solido dell'Ofanto e la costruzione del porto di Margherita di Savoia, che ha creato un ostacolo al trasporto longitudinale, hanno provocato nel tratto di costa a nord dello stesso porto fino a Ippocampo evidenti fenomeni di erosione tuttora in atto. Gli stessi interventi successivi a difesa dei litorali, numerosi e diversificati, hanno spesso contribuito a determinare l'incremento dell'erosione in aree attigue.

A protezione del tratto di costa interessato, come riferito dal Proponente nella relazione di verifica, è stata posta nel 1980 "una gabbionata a gradoni tipo mare" ritenuta ormai inefficace a contrastare l'azione marina.

Si tratta, dunque, di una situazione critica e complessa che, è nostra opinione, necessita di studi più approfonditi rispetto a quanto documentato dal Proponente.

Per quanto più strettamente attiene questo Ufficio, lo studio presentato analizza esclusivamente la zona "Palude di Frattarolo" escludendo qualsiasi tipo di impatto delle opere su tale area; nulla è riferito circa l'area direttamente interessata dall'intervento. Si ritengono, a tale proposito, necessarie: le informazioni sull'uso del suolo, sulla vegetazione e le specie animali presenti (anche mediante cartografia di dettaglio, foto, etc.); la redazione di uno studio di biologia marina del paraggio; la valutazione degli impatti sugli ecosistemi e relative forme di mitigazione e/o compensazione. Deve, inoltre, essere valutato l'impatto indiretto sulla conservazione del sito dovuto all'aumento dell'attività turistica che deve pertanto essere quantificata.

Si ritiene, altresì, che tale documentazione debba essere prodotta all'interno della valutazione di impatto ambientale che in particolare individui e stimi:

- le motivazioni delle scelte progettuali (tipo di opera, posizione, orientazione, lunghezza etc.);
- l'interferenza prodotta dall'opera sulla dinamica litorale dell'intera unità fisiografica;

- gli effetti ottenuti da analoghe strutture realizzate nella stessa unità e quelli attesi dalla realizzazione del progetto;
- le soluzioni alternative (barriere semisommerse, frangiflutti, ecc.) compresa quella di non realizzare il progetto;
- i costi (compresi quelli di manutenzione delle opere) e i benefici prodotti;
- la compatibilità del materiale scelto per il ripascimento con l'azione del motondoso e l'utilizzo balneare;
- integrazioni sugli impatti così come precedentemente esposto.

Il Dirigente

Dott. Giovanni Miali